



N.27  
aprile  
2026

REDAZIONE  
"ZKM ALBANIA"  
Qendra Spitalore  
Universitare  
"Zoja e Këshillit të Mirë"  
Rr. "Dritan Hoxha", Tiranë

[f unikzkm](#)  
[@ unikzkm](#)  
[www.unizkm.al](http://www.unizkm.al)  
[pr@fzkm.org](mailto:pr@fzkm.org)

NOTIZIE DALLA FONDAZIONE NOSTRA SIGNORA DEL BUON CONSIGLIO

# CON L'ALBANIA NEL CUORE

La Fondazione ZKM in festa

Con il contagocce si va avanti. Finalmente, avash avash (piano piano) arriva qualche approvazione da parte degli Uffici pubblici preposti. Licenze edilizie, avvio di nuove specializzazioni mediche, programmi per nuovi dottorati, esigenza di varia documentazione burocratica: non è facile avere risposte nei tempi giusti e talvolta sembra un salto ad ostacoli. "Eppur si muove" diceva Galileo, riferendosi al contrastato movimento rotatorio della terra.

La Fondazione si muove con cautela, perché è un ente non profit, non di

puro business. Un ente nonprofit e non un soggetto che ha lo Stato alle spalle. Si va avanti, perché i nostri "azionisti" sono la gente: i genitori che iscrivono i figli all'Università cattolica o i malati che si curano presso il suo Ospedale.

Le attività targate "ZKM" crescono perché la gente le sceglie ed è per questo che la Fondazione diviene sempre più un "bene comune". Invitiamo a cliccare su Google per trovare il significato di cos'è un "bene comune".

Il prossimo 24 aprile si tiene l'annuale

Festa della Fondazione, secondo il programma qui pubblicato. La festa è aperta. Tutti i cittadini possono passare a fare una visita. In questi giorni tra la festa di Pasqua e la festa di Nostra Signora del Buon Consiglio stiamo riflettendo sulla missione della Fondazione: essa condivide il cammino del popolo albanese, ancora in esodo dalla sua storia tribolata e ancora fiducioso, nonostante tutto, sognando pace, sana convivenza e sviluppo.

È in corso una "terza guerra mondiale a pezzi", come papa Francesco la definì con grande intuizione. I cosiddetti Grandi del mondo stanno dando l'esempio peggiore, continuando ad affidarsi a strumenti vecchi come la guerra e la corsa agli armamenti.

**Noi ci uniamo a chi dice: "basta!".**

E lo facciamo proprio dall'Albania, uno dei più piccoli Paesi d'Europa. Da questo punto di vista - "disarmato e disarmante" (parole di papa Leone) - l'Albania può dire qualcosa di originale al mondo. Purché non guardi solo ai sondaggi elettorali, al consenso, ma ai suoi giovani e al loro futuro.

Giovani che continuano ad andarsene, comunque portando nel mondo l'intelligenza delle mani e della mente. E che hanno sempre nostalgia, perché l'Albania non esce mai dal cuore.



Campus ZKM, Tirana-Albania

# INVITATE TUTTI!

**Un'occasione di incontro, festa e condivisione aperta a tutta la comunità**

L'annuale appuntamento è ormai una tradizione.

Ma quest'anno si apre a tutti. Si possono invitare gli amici, allargare ai familiari, raggiungere gli "ex alunni". Sono invitati anche gli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie. Il programma è ben visibile nella locandina. Ci sono ospiti "nuovi": il

nunzio apostolico mons. Mirosław Adamczyk, rappresentante del Papa da pochi mesi insediato a Tirana e che presiederà la Santa Messa; poi ci sarà Vlashent Sata, noto cantante albanese che ha condiviso un pezzo della sua storia con la nostra Fondazione. Giunge al secondo anno la gara di staffetta a 4 lungo l'Anello di Re Salomone.

Gli studenti-atleti possono prenotarsi presso la segreteria del Centro di fisioterapia (dott. Florian). Il momento tanto atteso sarà la distribuzione delle Borse di studio, da parte degli studenti. Dopo il concerto di Vlashent seguiranno canti e balli. Non mancherà un punto di ristoro, con la possibilità di acquistare panini, bevande e di più...

**Fondazione  
in Festa**

*Save the date*  
**24 aprile 2026**  
Campus ZKM  
Tirana

**PROGRAMMA**

- 16:00 **Celebrazione S. Messa**  
Presiede Mons. Mirosław Adamczyk  
Nunzio Apostolico in Albania
- 17:30 **Corsa a staffetta nell'Anello di Re Salomone**
- 18:30 **Consegna delle Borse di studio / Canti**
- 19:30 **Apertura punto di ristoro**
- 20:00 **Dj warm-up**  
Concerto dal vivo di Vlashent Sata

## OPEN DAY

**Il nostro campus  
come una porta  
al futuro**

L'Open Day è una delle giornate più importanti per l'Università Cattolica "Nostra Signora del Buon Consiglio", perché in questa occasione coincidono due momenti significativi per l'UCNSBC.

Il primo momento riguarda il grande interesse che i maturandi dimostrano per i nostri corsi di studio di alta qualità, motivo per cui ci visitano in massa durante l'Open Day, e questo rappresenta un traguardo per il nostro staff. Il secondo momento è legato alla possibilità di essere esaustivi anche quest'anno, nella presentazione del Campus NSBC, che diventerà non solo una seconda casa per i futuri studenti, ma anche un polo di comunicazione internazionale per i giovani.



Per questo, il 18 aprile abbiamo accolto nel nostro Campus universitario giovani e genitori che hanno potuto parlare con i coordinatori, professori, studenti attualmente iscritti all'UCNSBC e il team di supporto accademico, che sabato 18 aprile sono diventati le guide di un mondo che si può comprendere solo vedendolo da vicino.

Fin dal mattino, il campus UCNSBC si è riempito di decine di giovani che ora sono più consapevoli e sanno scegliere un futuro educativo sicuro e professionale, con standard europei certificati da oltre 20 anni.



# ALLE SORGENTI DELLA NOSTRA MISSIONE

**Sabato 16 maggio: Pellegrinaggio a Scutari**

In occasione della festa patronale di Nostra Signora del Buon Consiglio viene proposto un pellegrinaggio al Santuario di Scutari, cuore della devozione albanese verso la Madre di Gesù. Sono particolarmente invitati i collaboratori della Fondazione e gli studenti dell'Università.

Un autobus partirà sabato 16 maggio alle ore 7.30 dal parcheggio sulla via Dritan Hoxha.

La Santa Messa sarà celebrata nel Santuario. Il pranzo al sacco è offerto dalla Fondazione. Nel pomeriggio visita ad un sito turistico. La cena sarà a pagamento presso il noto Agritur Mrizi i Zaneve.



Agroturismo  
"Mrizi i Zanave"  
Fishtë

Santuario della Nostra Signora  
del Buon Consiglio, Scutari



Rientro a Tirana previsto per le ore 22. Contributo individuale per spese di viaggio ALL 500. Posti limitati. Prendere nota di queste informazioni, perché hanno subito un cambiamento.

Prenotarsi alla segreteria della Presidenza  
[k.dema@fzkm.org](mailto:k.dema@fzkm.org)

# LA NOSTRA AFRICA

In preparazione una spedizione ZKM

L'estate 2026 è segnata da un evento straordinario, ovvero un viaggio in Camerun, nel cuore del continente africano.

Dopo le accattivanti iniziative degli anni scorsi (nel 2025 il viaggio in Italia per il Giubileo e per il Bicentenario della nascita di Padre Monti) quella in corso di preparazione rappresenta una vera e propria sfida.

Conoscere l'Africa è come inoltrarsi in un mistero: lingue, tradizioni, cibi, paesaggi, religioni e forme molteplici di vita sociale costituiscono una tale varietà di esperienze da lasciare il segno.

Viene chiamato "mal d'Africa", infatti, quell'intensa sensazione di passione per questo continente che spinge a ritornarvi. L'organizzatore del viaggio non poteva essere che padre Paschal, animatore spirituale dell'Università.

A lui ci si può rivolgere per informazioni. È in programma una grande cena di beneficenza per il 1° giugno: lo scopo è sostenere i partecipanti e, soprattutto, raccogliere una somma di denaro da utilizzare nelle diverse occasioni in cui gli studenti incontreranno bambini bisognosi.



UNIVERSITÀ CATTOLICA  
NOSTRA SIGNORA DEL BUON CONSIGLIO  
PASTORALE

# AFRICA CALLING

Servire gli altri, vivere la solidarietà, crescere nella fede.

25 agosto - 15 settembre 2026

## PROGETTO DI VOLONTARIATO ESTIVO IN AFRICA

Un'opportunità per gli studenti di Zoja

Per info: [pastorale.universitaria@unizkm.al](mailto:pastorale.universitaria@unizkm.al)

# I GIARDINI COME SIMBOLI DI LIBERTA E GIUSTIZIA

di **Benedetta Macripò**

Responsabile Gariwo Network (Milano)

**B**enedetta Macripò, responsabile di Gariwo Network di Milano, nell'articolo integrale qui sotto indicato in link, scrive che la dimensione concreta e partecipativa della democrazia emerge con forza da esperienze come quella del **Giardino dei Giusti in Albania**.

A Tirana, all'interno dell'Università Cattolica la scelta del nuovo Giusto per il 2026 è avvenuta attraverso un processo di votazione

Memoria e partecipazione: democrazia in azione



condivisa, che ha coinvolto studenti, comunità accademica e ospedale in un momento di confronto e responsabilità collettiva. Non si tratta solo di individuare una figura da commemorare, ma di esercitare una pratica democratica reale: discutere, scegliere, assumersi la responsabilità di una decisione comune. In questo senso, il Giardino diventa un luogo in cui la memoria si intreccia con la formazione civica, offrendo alle nuove generazioni uno spazio in cui sperimentare concretamente cosa significhi partecipare.

Il Giardino nasce per restituire voce alla memoria e trasformarla in uno strumento educativo rivolto soprattutto ai più giovani, per poter collegare passato e presente.



*Giardino dei Giusti, Tirana*

I Giardini dei Giusti sono spazi vivi, in cui si riconosce che ogni essere umano, anche nelle condizioni più estreme, conserva una possibilità di scelta. I Giardini, nonostante tutto, risultano un unicum, pur nelle differenze, perché partono da una stessa domanda, ogni volta reinterpreta in base all'attualità: che cosa significa essere umani oggi?

<https://it.gariwo.net/giardini/i-giardini-dei-giusti-nel-mondo-e-la-pluralita-rappresentabile-29880.html>

## L'ECO VA FUORI DALL' ALBANIA

**Proclamazione  
dei Giusti 2026 presso  
il Campus UNSBC**



**P**er il terzo anno consecutivo, abbiamo dedicato un'altra pietra in onore dei Giusti.

La cerimonia di scoprimento della pietra di marmo sulla quale sono incisi i nomi dei Giusti di quest'anno,

era stata preceduta da una votazione democratica tenutasi nel Campus NSBC durante il mese di gennaio.

I Giusti eletti per il 2026 sono stati i magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, risultati i più

votati all'interno del nostro campus universitario.

Quest'anno, alla cerimonia erano presenti S.E. Mirosław Adamczyk, Nunzio Apostolico in Albania, l'Arcivescovo cattolico di Tirana-Durazzo Mons. Arjan Dodaj, Sua Eccellenza il Metropolita ortodosso di Berat, Valona e Kanina, Sig. Asti Bakallbashi, il Viceambasciatore d'Italia a Tirana, e altri ospiti invitati.

Il Presidente della Fondazione NSBC e il Nunzio Apostolico, nei loro interventi, hanno dato rilievo all'eredità di sacrificio e di giustizia lasciata alle nuove generazioni dai magistrati, che hanno combattuto con straordinario impegno la dura realtà della mafia, in particolare quella di "Cosa Nostra", estesa nei suoi crimini



e nella sua influenza fino ai legami con la politica, l'economia e gruppi segreti e sovversivi. A causa di questa lotta senza compromessi, furono assassinati; per questo, nel Giardino - unico in Albania e nei Balcani - dedicato ai Giusti, abbiamo deciso di incidere i nomi di Falcone e Borsellino come martiri della lotta per la giustizia e per un mondo migliore.

La pietra, sulla quale sono incisi i loro nomi, è stata ricoperta con la bandiera della pace e il momento culminante della cerimonia è stato condiviso dalle due alte autorità religiose in Albania, Mons. Arjan e Sua Eccellenza Asti. L'iscrizione dei nomi dei Giusti nel Campus NSBC rappresenta una giornata di festa e di riflessione per tutti noi.



# FORMARE PER SERVIRE L'IMPEGNO DEL CENTRO PADRE MONTI

**Da Scutari a Elbasan:  
la formazione che  
collega il Nord al Sud**

**I**l **Centro di Formazione Professionale "Padre Monti"**, iniziativa più recente della Fondazione, opera in due sedi: Scutari ed Elbasan, creando un collegamento formativo tra il nord e il centro-sud dell'Albania.

A Scutari, i corsi si svolgono presso l'Istituto Teologico Cattolico, che ha messo a disposizione ambienti adeguati per la formazione. Attualmente è attivo un corso annuale per Operatori Socio-Sanitari, frequentato da circa trenta studenti di entrambi i sessi. I partecipanti sono ospitati presso le **Suore Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria** (Istituto Ravasco).

Anche a Elbasan, nella parte centro-meridionale del Paese, presso l'Università Cattolica "Nostra Signora del Buon Consiglio" (ZKM), gestita in collaborazione con le **Suore della Carità di Santa Jeanne Antide Thouret**, oltre ai consolidati corsi di laurea in infermieristica, è stato attivato il corso per Operatori Socio-Sanitari, anch'esso frequentato da circa trenta studenti. I giovani sono ospitati presso le **Piccole Suore Missionarie della Carità** (Don Orione).



# COMPETENZE A SALVAGUARDIA DELLA VITA

## Fisioterapia presso l'UCNSBC

**D**ecine di maturandi di Tirana si sono riuniti nel Parco Grande del Lago, vicino ai campi polisportivi, insieme al team di UCNSBC per partecipare a sessioni aperte di formazione sul primo soccorso e sulla corretta postura del corpo.

I giovani hanno seguito con entusiasmo le lezioni di Florian Spada, responsabile delle pratiche cliniche e del corso di studio in Fisioterapia presso l'Università Cattolica "Nostra Signora del Buon Consiglio", e di Marko Hasani, infermiere laureato presso l'UCNSBC, e Mirjeta, che hanno illustrato agli studenti delle scuole superiori alcune tecniche a loro sconosciute.

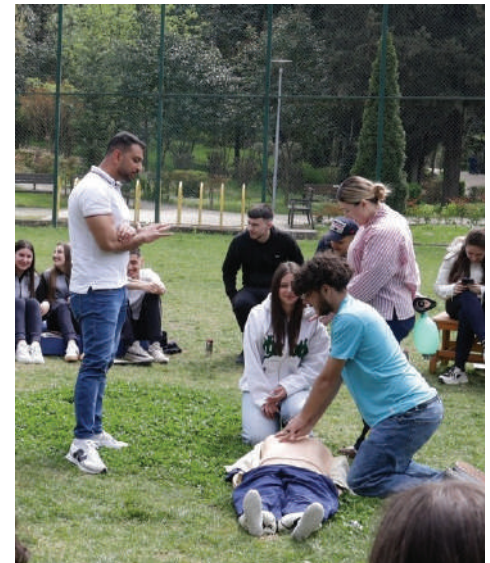
I maturandi si sono coinvolti attivamente in giochi e consigli professionali utili per mantenere una postura corretta ed equilibrata, comprendendo al tempo stesso

l'importanza di una buona salute. Una parte della sessione si è concentrata anche sulla pratica delle tecniche di primo soccorso, fondamentali e potenzialmente salvavita per chi le ha sperimentate in prima persona.

Nella splendida atmosfera della natura in fiore del Parco del Lago, i giovani sono diventati per alcune ore veri protagonisti nella pratica del primo soccorso, apprendendo tecniche fondamentali per salvare chi ha bisogno fino all'arrivo dei soccorsi specializzati.

Attraverso attività guidate dal team di fisioterapia dell'UCNSBC, i maturandi hanno condiviso momenti preziosi, rafforzando i legami tra loro e scoprendo i benefici della preparazione fisica, l'importanza di un corpo in equilibrio e il valore della fisioterapia come percorso formativo orientato al benessere e alla longevità.

La formazione in primo soccorso,

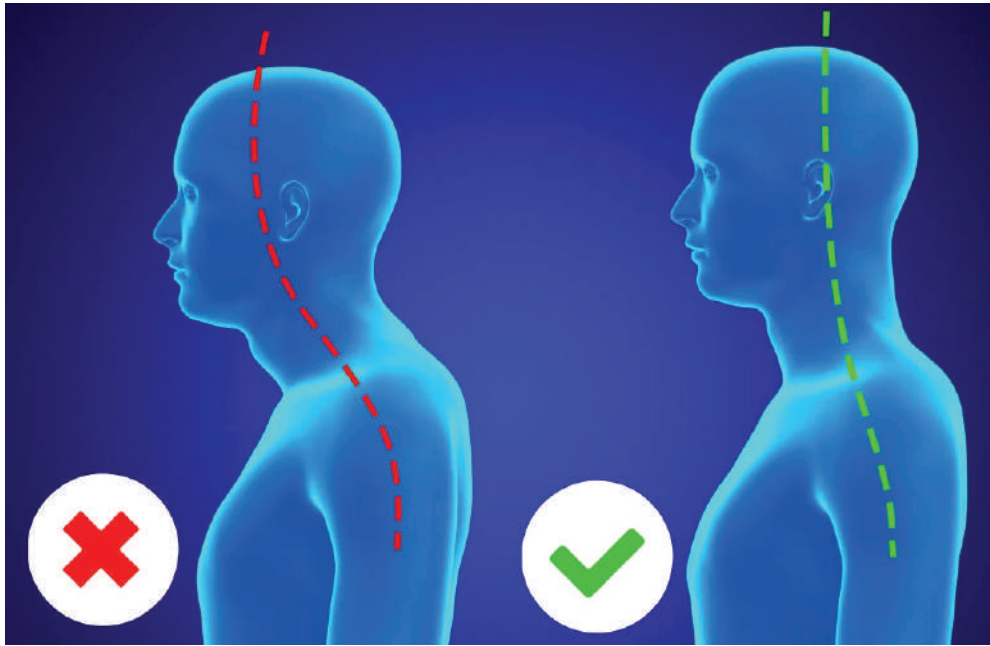


conosciuta anche come BLS (Basic Life Support), ha permesso ai giovani di apprendere le tecniche base per affrontare situazioni di emergenza: la rianimazione cardiopolmonare (RCP), le compressioni toraciche, la ventilazione artificiale e l'utilizzo del defibrillatore automatico (DAE).



# IL RISCHIO DI UNA POSTURA SCORRETTA

**Perché dobbiamo fare esercizio**



**A**ttenzione cari giovani, attenzione cari genitori!

Nella vita quotidiana non gli dedichiamo molta importanza, ma in realtà una postura corretta non è solo la posizione che il corpo assume nello spazio adattandosi alla forza di gravità, bensì anche la chiave per mantenere l'equilibrio con il minimo dispendio energetico. Una postura corretta previene i problemi muscoloscheletrici e protegge il benessere fisico.

Una postura scorretta provoca tensioni muscolari, dolori cronici e rigidità articolare.

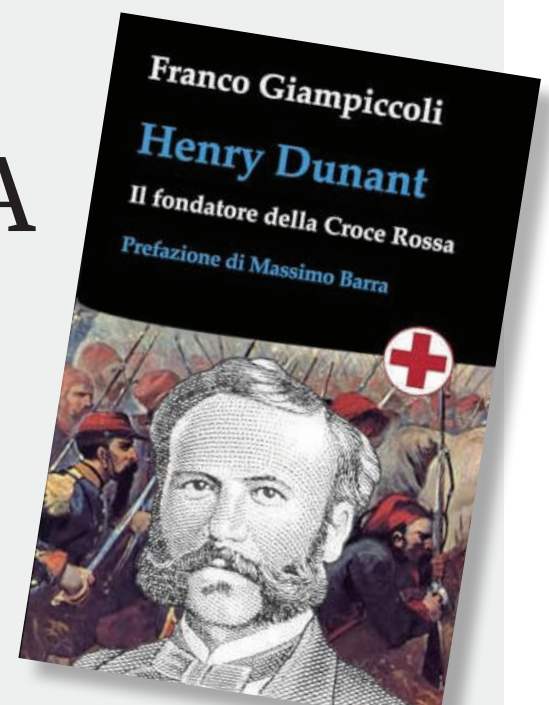
## L'AVVENTURA DEL FONDATORE DELLA CROCE ROSSA

**C**hi conosce la storia di Henry Dunant? Una delle più benemerite organizzazioni internazionali è la "Croce Rossa", che venne fondata proprio da lui nel 1864.

L'idea gli brillò nella mente il giorno dopo la battaglia di Solferino del 24 giugno 1859, che vide scontrarsi gli eserciti franco-italiani e austro-ungheresi. Dunant, nel suo volumetto *Un Souvenir de Solferino* scrisse: "Il sole del 25 illuminò uno dei più orrendi spettacoli si possano immaginare".

Si trovò di fronte un macello che lasciò sul campo 40mila uomini tra morti e feriti, molti dei quali destinati a morire per infezioni, cancrene, tifo e altre malattie. Decise di fare qualcosa per prestare aiuto in mezzo alla desolazione di soccorsi totalmente inadeguati. Da questa esperienza diretta nacque la Croce Rossa, non senza ostacoli.

E nel 1901 fu attribuito proprio a Dunant il primo premio Nobel per la pace. Il libro *Henry Dunant, il fondatore della Croce Rossa* è stato scritto da Franco Giampiccoli (Claudiana, 2° edizione, 2024, pagg. 240) e la lettura è consigliata a quanti amano la storia della medicina e le imprese di uomini che hanno saputo guardare "oltre" per il bene comune.



**Un libro  
dalla Biblioteca  
"Fratel Paolo Ruatti"**

# DONA SANGUE, SALVA VITE!

**La vita è preziosa,  
proteggiamola!**

Ogni primavera l'appello alla solidarietà si fa ancora più forte. Il 25-26-27 marzo 2026, un team specializzato di medici sarà presente nei laboratori del corso di Infermieristica presso l'Università Cattolica "Nostra Signora del Buon Consiglio".

Dalla mattina del 25 marzo, chiunque si senta in buona salute può dare il proprio contributo donando il sangue a tutti coloro che ne hanno bisogno.

L'appello alla donazione di sangue ci ricorda ogni anno di riflettere su tutte le persone che confidano nella nostra solidarietà.



La vita è fragile e, a volte, non basta l'amore espresso a parole per proteggerla, ma sono necessari anche gesti concreti civici, come la donazione del sangue, per salvare vite.

## COOPERAZIONE SCIENTIFICA ALBANIA-KOSSOVO PER LA SALUTE INFANTILE

**Ricerca e innovazione  
nella cura della paralisi  
cerebrale infantile tra  
terapia farmacologica,  
fisioterapia  
e idroterapia**

Nell'ambito del progetto "Terapia farmacologica, trattamento fisioterapico e benefici della riabilitazione con idroterapia nei bambini con paralisi cerebrale infantile", finanziato dall'Agenzia Nazionale per la Ricerca Scientifica e l'Innovazione (AKKSHI) e sviluppato nel quadro della cooperazione bilaterale tra Albania e Kosovo nel campo dell'istruzione e della scienza, lo staff dell'Università Cattolica "Nostra Signora del Buon Consiglio" ha effettuato una visita ufficiale presso l'Università "Fehmi Agani" di Gjakova.

Il preside della Facoltà di Medicina dell'Università di Gjakova, Prof. Haxhi Kamberi, insieme alla Prof.ssa Associata Dafinë Kaçuri, ha dato il benvenuto alla Prof.ssa Associata Malvina Hoxha e alla PhD. Enkeleda Gjini. I membri del progetto hanno finalizzato i risultati dello studio, che saranno resi noti nei prossimi mesi.



Inoltre, la Prof.ssa Malvina Hoxha e la Dott.ssa Enkeleda Gjini hanno partecipato all'attività scientifica organizzata dalla Facoltà di Medicina dell'Università "Fehmi Agani" di Gjakova, dal titolo "L'importanza dello screening prenatale e neonatale per la diagnosi precoce delle cardiopatie congenite".

L'attività è stata presieduta dal Prof. Dr. Ramush Bejiqi, mentre al panel di discussione hanno partecipato Prof. Dr. Haxhi Kamberi, la Prof. Assoc Faton Hoxha e la Prof. Assoc Faton Krasniqi. Durante l'attività, la coordinatrice scientifica del progetto per la parte albanese, la Prof.Assoc. Malvina Hoxha, ha presentato il lavoro biennale svolto nell'ambito del progetto, sottolineandone i progressi, l'importanza e le difficoltà incontrate.

La Prof.ssa Malvina Hoxha ha evidenziato che, oltre all'identificazione dei casi di paralisi cerebrale infantile in Albania e Kosovo, uno degli obiettivi principali



del progetto è stato quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sul supporto sociale e l'assistenza che dovrebbero essere forniti a questi pazienti.

Da parte sua, la PhD Enkeleda Gjini ha sottolineato l'importanza della diagnosi precoce, soprattutto nelle zone rurali, dove l'accesso ai servizi

sanitari riveste un ruolo chiave.

Al termine dell'attività, l'Università Cattolica "Nostra Signora del Buon Consiglio" ha ricevuto un certificato di riconoscimento per il contributo fornito alla realizzazione con successo del progetto bilaterale Albania-Kosovo.

## RICERCA E INNOVAZIONE: 24° CONGRESSO EUROPEO DI MEDICINA INTERNA



Un contributo scientifico che evidenzia i rischi nascosti delle micotossine e rafforza l'impegno accademico nella ricerca internazionale

La Dott.ssa Elisa Domi, PhD, docente e membro del Dipartimento per la Valutazione Chimico-Tossicologica e Farmacologica dei Farmaci, ha partecipato nell' "24esimo Congresso Europeo della Medicina Interna", in Vienna, Austria, per presentare un poster scientifico dal titolo "La precoce esposizione alle micotossine: un fattore nascosto di rischio cardiometabolico".

L'Università Cattolica "Nostra Signora del Buon Consiglio" supporta e promuove il proprio staff nella ricerca scientifica e nella crescita accademica.

# DIVENTA ARCHITETTO PER UN GIORNO!

Un viaggio creativo tra design, spazio e innovazione, ispirato a uno dei capolavori dell'architettura moderna.

**D**iventa architetto per un giorno costruendo, attraverso modelli architettonici, il Padiglione di Barcellona di Ludwig Mies van der Rohe.

Sotto la guida dei nostri professori di Architettura presso l'UCNSBC, i giovani appassionati dell'arte della progettazione e della costruzione potranno sperimentare in primavera, in modo pratico, le tecniche professionali degli architetti.



Quest'anno abbiamo scelto una delle opere iconiche degli architetti tedeschi, che hanno donato al mondo civilizzato uno dei progetti architettonici apparentemente più semplici, ma allo stesso tempo tra i più completi e profondi dal punto di vista sociale e culturale. Ti invitiamo a diventare parte di questo progetto innovativo e giovanile, che risponde anche alla domanda: perché studiare architettura. Il Padiglione Tedesco, noto anche come Padiglione di Barcellona, fu costruito nel 1929.

# FRANCO ALBINI UNO SGUARDO LEGGERO

Un incontro tra cinema, architettura e cultura italiana nel cuore di Piramide di Tirana.

Nei primi giorni di aprile, il film "Franco Albini. Uno sguardo leggero" è stato proiettato nei pressi della Piramide di Tirana, nell'ambito di un incontro culturale curato e promosso dall'Arch. Roberto Bosi del Dipartimento di





Architettura dell'Università Cattolica "Nostra Signora del Buon Consiglio" in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Tirana.

L'evento ha incluso anche i saluti istituzionali del Sig. Alessandro Ruggera, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Tirana, mentre la presentazione è stata illustrata dalla Prof.ssa Francesca Mugnai dell'Università di Firenze e dell'Università Cattolica "Nostra Signora del Buon Consiglio"

# LA PACE BUSSA ALLA PORTA

Undicesima edizione della Summer School



Torna anche quest'anno a Tirana la Summer School "Root of War & Establishment of a Lasting Peace", in programma dal **31 agosto all'8 settembre 2026**. Giunta alla sua undicesima edizione, l'iniziativa promossa dal Centro Europeo di Scienza della Pace, Integrazione e Cooperazione (CESPIC) si conferma come un appuntamento stabile di formazione e confronto sui temi della guerra, della pace e della cooperazione internazionale.

La Summer School è rivolta agli **studenti dei corsi di laurea magistrale e ai dottorandi** e propone un percorso di studio che affronta, in chiave interdisciplinare, alcune delle questioni più rilevanti del contesto contemporaneo.

L'obiettivo è offrire ai partecipanti

strumenti utili per comprendere le cause dei conflitti e per riflettere sulle condizioni politiche, economiche e istituzionali necessarie alla costruzione di una pace duratura.

Uno degli elementi centrali dell'edizione 2026 è la presenza di nuovi docenti ed esperti internazionali, che contribuiscono a rafforzarne ulteriormente il profilo scientifico. Il programma riunisce studiosi provenienti da università e centri di ricerca di rilievo, confermando la volontà del CESPIC di offrire un ambiente di studio aperto al confronto internazionale e capace di mettere in dialogo competenze diverse attorno a temi di grande attualità.

Il programma si concentra su alcune delle principali questioni del mondo

contemporaneo, approfondendo il rapporto tra conflitti armati, sicurezza internazionale, migrazioni, disuguaglianze e costruzione della pace. Accanto alle attività didattiche, la Summer School rappresenta anche un'importante occasione di incontro e scambio tra giovani provenienti da Paesi e percorsi di studio differenti.

In questo senso, l'iniziativa continua a proporsi non soltanto come uno spazio di alta formazione, ma anche come un **contesto di dialogo e confronto**, in cui esperienze diverse possono contribuire a una riflessione comune sulle prospettive della pace nel mondo contemporaneo.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la segreteria all'indirizzo: [✉ cespic@unizkm.al](mailto:cespic@unizkm.al)

# I NOSTRI ALUMNI RAGGIUNGONO SUCCESSO NELLA LORO CARRIERA

## Un percorso nel settore bancario

**D**aniela Shijaku, attualmente lavora nel settore bancario nel dipartimento di Early Collection presso una banca estera di secondo livello che opera da anni in Albania. Grazie al supporto dell'Ufficio Carriere dell'UKZKM, oggi opera come specialista dei crediti deteriorati. In questo ruolo si occupa della gestione e del monitoraggio dei crediti problematici, contribuendo a individuare soluzioni efficaci sia per i clienti che per l'istituzione. La nostra ex studentessa, ormai avviata in una carriera in crescita, è impiegata da tempo in questo istituto bancario, dove ha acquisito una preziosa esperienza pratica e ha sviluppato competenze analitiche, comunicative e di mediazione. Daniela racconta che la formazione presso l'Università Cattolica "Nostra Signora del Buon Consiglio" è stata uno dei fattori più determinanti nel suo percorso professionale. La combinazione tra conoscenze teoriche e preparazione pratica l'ha aiutata a essere sicura di

sé e competitiva nel mercato del lavoro, confermando anche l'elevata qualità dell'insegnamento dell'UKZKM, dove oltre il 90% dei laureati trova lavoro subito dopo il completamento degli studi.

Per Daniela, lavorare nel mercato albanese con una laurea dell'UKZKM non è stato difficile; al contrario, ha percepito che la preparazione professionale e accademica ricevuta le ha dato un vantaggio, aiutandola a distinguersi per merito. La concorrenza esiste, ma dedizione e professionalità sono la chiave del successo, affermano nel nostro bollettino.

Daniela ha un messaggio per i giovani che leggeranno la sua storia: li invita a credere in se stessi, a investire in un'istruzione di qualità e a non arrendersi di fronte alle sfide.

L'Università Cattolica "Nostra Signora del Buon Consiglio" rappresenta una scelta eccellente per costruire un futuro solido e di successo.



## 22 APRILE GIORNATA DELLA TERRA

**Coltiviamo  
il verde,  
proteggiamo  
il futuro**



**O**gni giorno dobbiamo pensare e agire su come contribuiamo a proteggere l'ambiente e il nostro pianeta.

Questo rappresenta il miglior servizio che possiamo offrire alle future generazioni, che dovrebbero essere grate per i sacrifici dei loro antenati e per i doni della natura, ma anche impegnarsi a tutelare il nostro patrimonio naturale.

Nel campus ZKM, ci prendiamo cura dell'ambiente quotidianamente e ci adoperiamo per incrementare le aree verdi.



# UNA LEZIONE DI STORIA DAI BALCANI

Leggere  
il passato senza  
pregiudizi

di **Francesca Ghirardelli**

*Giornale "Avvenire"*

**U**n progetto riunisce studiosi dell'Europa sud-orientale che hanno prodotto materiali didattici comuni con fonti plurali

"Joint History Workbooks Project" ha realizzato 6 volumi per le superiori della regione mettendo a confronto versioni opposte degli eventi. «I testi scolastici sono uno dei motivi dell'intolleranza»

«Provate a pensare ai vostri libri di storia a scuola, quando eravate ragazzi. Come venivano descritti i popoli vicini e i nemici del vostro Paese? La vostra nazione era sempre la migliore?». Le domande sono rivolte a una platea di persone di provenienza diversa, riunite in una capitale dei Balcani.

«Molti studiosi hanno analizzato le ragioni della violenza interetnica e il ruolo svolto dalla pesante ombra della storia nelle guerre. I testi scolastici sono stati individuati come uno dei

potenziali motivi di intolleranza tra le nazioni». Lo spiega Christina Koulouri, professoressa di Storia moderna e contemporanea e rettrice della Panteion University of Social and Political Sciences di Atene.

È lei che coordina un eccezionale team di studiosi in rappresentanza di tutti i Paesi della regione balcanica, un centinaio tra accademici e professori di storia che negli ultimi trent'anni sono riusciti a realizzare un'impresa quasi impossibile.

Quella di scrivere, insieme, una storia comune dell'Europa sud orientale, dalla Slovenia fino a Cipro, iniziando a farlo quando ancora gli echi delle guerre jugoslave si sentivano forti e chiari.

L'iniziativa si chiama "Joint History Workbooks Project" (Jhp) e finora ha prodotto sei preziosi volumi, pronti all'uso nelle scuole superiori della regione. Coprono un lungo periodo

storico, dall'Impero Ottomano fino al 2008, e non sono libri di testo classici, ma una selezione di fonti, tra testimonianze, foto, documenti ufficiali, articoli di giornale e persino fumetti, da tutti i Balcani.

Materiali autentici che offrono punti di vista molteplici sugli stessi eventi, per stimolare domande, esercitare il pensiero critico e per comprendere che il passato è complesso e che società diverse possono ricordarlo in modi non sempre uguali. «Non è solo un prodotto editoriale, ma l'esempio di una collaborazione tra professionisti di nazioni considerate rivali e nemiche», spiega ad Avvenire la professoressa Koulouri.

«Più o meno coetanei, rappresentanti della generazione che ha vissuto quelle guerre, siamo riusciti a superare ricordi amari parlando il linguaggio della disciplina storica. Solo una ricerca di alta qualità può fungere da scudo per proteggere le società dalla creazione di stereotipi sull'altro e dallo sviluppo di nazionalismi ciechi».

Avviato alla fine degli anni Novanta dal "Center for Democracy and Reconciliation in Southeast Europe" di Salonico, dopo una battuta d'arresto per mancanza di fondi nel 2019, il "Joint History Workbooks Project" è stato rilanciato nel 2023 grazie al sostegno del Ministero degli Affari Esteri tedesco e al Fondo Europeo per i Balcani, con sede a Belgrado.

**Il progetto ha ottenuto, a marzo in Albania, il Premio Cespice del Centro Europeo di Scienza della Pace, Integrazione e Cooperazione, promosso dalla Fondazione Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana in**



## **collaborazione con l'Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa.**

In questi anni migliaia di insegnanti, in tutta la regione, hanno ricevuto gratuitamente i libri, scaricabili anche online in Pdf.

L'obiettivo primario era e resta quello di portare i volumi nelle classi.

«Il passaggio storico degli anni '90 è stato il più discusso, non solo perché si è trattato di un decennio traumatico, controverso e delicato, ma anche perché i ricordi erano vivi negli insegnanti stessi», prosegue Christina Koulouri. «Ad esempio, abbiamo incluso un capitolo sull'assedio di Sarajevo, che le persone hanno vissuto in prima persona. Come poterlo insegnare in classe?».

Nello stesso volume c'è anche un paragrafo sulla battaglia di Vukovar, assediata nel 1991 per ottantasette giorni. Vi si presentano due articoli di giornale, uno dalla prospettiva serba, tratto dal quotidiano di Belgrado Politika con il titolo "Vukovar finalmente libera".

L'altro dal punto di vista croato, intitolato "Chi manipola la tragedia di Vukovar", pubblicato dal Vjesnik di Zagabria. Una volta letti entrambi, gli studenti devono confrontarli e individuare quali dati sono identici e quali si contraddicono, e quali motivi potrebbero spiegare le differenze nel numero di vittime dell'Armata Popolare Jugoslava (Jna) nelle fonti serba e croata.

In un altro passaggio del workbook, si propone invece un lavoro fotografico. Un primo scatto mostra una colonna di sfollati che lasciano proprio Vukovar.

In una seconda foto è la popolazione serba che abbandona la Croazia dopo l'Operazione Tempesta. Una terza immagine immortalava profughi kosovari espulsi nell'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia.

C'è poi l'aggiunta di un articolo sulle difficoltà delle autorità rumene al confine con la Serbia a fronte delle numerose richieste di asilo da parte di serbi, dopo l'intensificarsi dei bombardamenti Nato. «Cosa significa



essere un rifugiato di guerra?», viene chiesto alla classe, al termine dell'attività didattica.

«Prima non esisteva nulla del genere - prosegue Christina Koulouri -. Si tratta di materiale originale tradotto da nove lingue. Dunque, uno studente in Serbia o in Croazia può consultare un documento in arrivo da Grecia, Albania o Cipro». Chiediamo se esistano esperienze simili in giro per il mondo.

«C'è stata un'iniziativa tra Francia e Germania negli anni '60. Ma si trattava di due soli Paesi, e di due narrazioni parallele, che invece noi non vogliamo. C'è stato poi un tentativo tra israeliani e palestinesi, senza successo», aggiunge la storica. Per imparare a usare i testi, ai docenti vengono proposti workshop.

Capita che, al primo contatto con colleghi di altri Paesi, emergano pregiudizi. «La reazione iniziale è di sorpresa. L'interazione fisica tra loro per noi è importante, si stringono amicizie. Con la convivialità si crea una comunità. C'è chi non cambierà mai idea, ma spesso assistiamo a una modifica di atteggiamenti e mentalità», conclude la professoressa.

Intervenendo alla cerimonia del premio Cespica a Tirana, la sua collega e direttrice del "Joint History

Workbooks Project" Zvezdana Kova ha parlato anche di una «dimensione psicologica» dell'iniziativa. «Molti giovani dei Balcani occidentali, anche quelli nati dopo le guerre, mia figlia compresa, portano l'eredità di traumi irrisolti.

Comprendere in che modo le narrazioni storiche plasmano identità, emozioni e percezioni è fondamentale per un futuro più pacifico. La pace non può essere preservata senza l'istruzione.

Solo individui istruiti e di mentalità aperta, disposti a porre domande, ad ascoltare punti di vista diversi e a riflettere in modo critico sul passato possono diventare garanti della pace». Proprio gli uomini e le donne di cui oggi c'è un gran bisogno. «Il nostro obiettivo è semplice, ma ambizioso», conclude la direttrice Kova .

«Quello di aiutare i ragazzi a comprendere che la storia non deve essere usata come un'arma, ma come uno strumento di empatia. La pace richiede coraggio e immaginazione. Richiede società disposte a guardare con onestà al proprio passato, ad accettare la complessità.

E a insegnare alle nuove generazioni che la convivenza non è una debolezza. È una forza».

# PROSSIMI APPUNTAMENTI



## 8<sup>a</sup> CONFERENZA INTERNAZIONALE MONTIANUM

**NURSING OGGI: INTELLIGENZA ARTIFICIALE,  
FARMACOTERAPIA AVANZATA  
E MODELLI PREDITTIVI NELLA CURA 4.0**

*"Una professione tra radici storiche,  
sinergia interprofessionale  
e gestione etica del rischio clinico  
in un contesto internazionale"*

1<sup>o</sup>  
giugno  
2026

Aula Magna  
Università Cattolica  
"Nostra Signora del Buon Consiglio"  
Tirana, Albania

## UN POSTO per PADRE MONTI

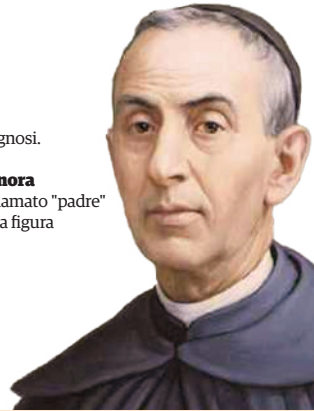
» *Inaugurazione  
della statua*

1 giugno  
2026 | Campus ZKM  
Tirana

Un segno di carità e speranza  
tra ospedale e università

**Luigi Monti** (1825-1900) è stato un religioso italiano che, spinto dall'amore di Dio, si è dedicato alla cura dei malati e alla formazione dei giovani, avendo sempre una speciale attenzione verso i più bisognosi.

La comunità religiosa che ha promosso la **Fondazione Nostra Signora del Buon Consiglio in Albania** è stata fondata da Luigi Monti, chiamato "padre" ed è venerato come "beato" nella Chiesa cattolica. Per ricordare la sua figura si è voluto collocare una statua in questo luogo, vicino all'Ospedale e all'Università: così tutti possono pregare con lui per tutti coloro che hanno necessità particolari



Progetto realizzato da

## MISSIONE AFRICA

**Grande Cena  
di Solidarietà**

1 Giugno 2026  
19:30  
Campus Zkm, Tirana

*Con gli studenti in partenza per il Camerun*



Info: [paschalmgbe@gmail.com](mailto:paschalmgbe@gmail.com) (Padre Paschal)

## ZKM TORNEO 2026

Calcio	10 Aprile-23 Aprile
Pallavolo	27 Aprile-9 Maggio
Scacchi	24 Aprile-25 Aprile
Burraco	7 Maggio-8 Maggio
Ping Pong	2 Maggio
Grande Premio	9 Maggio